

PREFAZIONE

prof. Paolo Zampetti

Percorrere scientificamente i sentieri storici di una disciplina è nello stesso tempo molto affascinante e molto complesso.

Affascinante perché *“nel nostro passato è scritto il nostro futuro”*.

Solo conoscendo le lotte, le conquiste, i successi e gli insuccessi di coloro che ci hanno preceduto si può apprendere una metodica di vita e di lavoro.

Complesso perché analizzare capillarmente e scientificamente opere ed eventi presuppone applicazione, studio, passione.

La Storia dell'Odontoiatria è costellata da eventi poco noti e non ancora completamente esplorati; ha avuto un cammino nei secoli parallelo a quello di qualsiasi altra disciplina medica, che solamente a volte si è intersecato.

I Grandi Medici del passato hanno scritto di odontoiatria, ma praticavano questa disciplina? Sappiamo che questa, fino a tutto il secolo XVIII, era appannaggio dei ciarlatani, degli empirici, dei barbieri che esercitavano un'arte invece di una scienza.

E' indubbio che **le norme legislative hanno contribuito a cambiare** questa concezione; non solo dunque, come è logico, **le applicazioni metodologiche e cliniche, ma anche a stabilire giuridicamente le competenze ed i limiti di una scienza.**

Che rimane comunque disciplina medica: oggi, con l'esasperato meccanicismo di cui siamo vittima dappertutto, in un mondo dominato sempre di più dalla logica del consumo, del profitto, dalla visione utilitaristica e meccanicistica dell'esistenza, sembra non ci sia più spazio per le Scienze Umane.

Particolarmente in campo odontoiatrico abbiamo assistito, negli ultimi vent'anni, ad un radicale cambiamento della concezione clinica, scientifica e culturale dell'odontoiatria; la tecnica, i materiali, la filosofia stessa del dentista hanno assunto un precisione ed un grado altamente specialistico, positivo certamente, ma che a volte rischia di perdere di vista l'essenziale. L'Uomo nella sua globalità, inteso come Persona, è a volte vittima di questo; ed è bene che chiunque si dedichi alla cura delle sofferenze, siano esse di qualunque genere, abbia sempre ben presente chi ha di fronte.

La Storia aiuta ad avere questo obiettivo; lo studio accurato degli Uomini e delle opere da loro compiute consente di avere una visione globale delle problematiche. Anche in Medicina e nelle branche annesse è così.

E' giunto quindi il tempo di riportare l'Umanesimo nella Medicina Orale: non a caso parliamo di Medicina, perché l'etimologia stessa della parola "Odontoiatria" deriva dal greco *odontos iatreia*, cura del dente. Un Dentista è quindi un Medico del Dente.

E siccome, come diceva il grande endodontista André Marmasse, *“attaccato all'apice del dente c'è sempre un Uomo”* è chiaro che il compito primario di chi esercita deve essere volto a questo.

Quest'opera, frutto di una passione e di una applicazione più che ventennale, cerca, nel suo piccolo, di poter contribuire a ciò; si noterà come il percorso che ha portato alla definitiva affermazione dell'Odontoiatria come disciplina medica sia stato, particolarmente nel nostro Paese, irto di difficoltà, e come determinate questioni siano ancora all'ordine del giorno.

A nostro parere, solo tenendo ben presente gli Uomini e la Storia da essi compiuta può portare ad individuare le nuove frontiere per accrescere e migliorare la vita dell'individuo.

